

## 16 Pianificazione

Gli strumenti di pianificazione hanno la finalità di essere strumenti di governo delle trasformazioni del territorio. È ormai riconosciuto, però, che qualunque sia la loro scala di approfondimento e di applicazione, il confine amministrativo entro il quale agiscono è troppo limitato per conoscere e pianificare tutti quegli elementi che per loro natura, invece, non concludono i loro effetti nei confini amministrativi. La disciplina urbanistica finora ha dialogato poco con le tematiche ambientali, trovando altrettanti pochi elementi di contatto per realizzare strumenti tendenzialmente unitari e appunto in grado di superare la frammentazione amministrativa. Sempre più oggi è auspicabile una nuova pianificazione del territorio che, a differente scala di applicazione (comunale, provinciale o regionale) passi attraverso modalità diversificate di approccio ai problemi e che sia, quindi, in grado di cogliere gli elementi territoriali ed ambientali e soprattutto le interrelazioni tra gli stessi.

Il capitolo descrive i principali strumenti di pianificazione che interessano il comune di Este a scala sovra comunale con il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e il Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei, e a scala comunale con i piani urbanistici PATI e PAT, il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e il Piano di Protezione Civile.

### 16.1 La pianificazione del territorio: i piani sovraordinati al livello comunale

Nel presente paragrafo vengono descritti due dei principali piani che regolamentano e gestiscono i territori sovra comunali all'interno dei quali ricade anche il comune di Este.

Il primo piano presentato è il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC); un piano di nuova formazione adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17/02/09, ma non ancora approvato in via definitiva, destinato a sostituire il precedente, attualmente vigente e approvato nel 1992. Il Piano interessa l'intero territorio regionale.

Il secondo piano descritto è il Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei; esso prende in esame il territorio ricadente all'interno del perimetro del Parco ed alcune aree limitrofe, una sorta di aree cuscinetto importanti per garantire una certa uniformità tra aree adiacenti. Interessa quindi i 15 comuni del Parco Regionale.

Un altro piano di livello sovra comunale attualmente in fase di realizzazione è il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che, adottato nel luglio 2006 e non ancora approvato, si configura come uno strumento intermedio di pianificazione.



## Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) è il principale strumento di governo del territorio su scala regionale ed individua le linee guida di sviluppo a cui gli altri piani di livello regionale, provinciale e comunale devono attenersi.

Il PTRC attualmente vigente risale al 1992 ma nel febbraio del 2009 la Giunta veneta ha adottato il nuovo Piano. Pertanto, anche se non ancora in vigore, si è scelto di presentare il nuovo PTRC e, per quanto possibile, le ricadute che questo comporta per il territorio di Este.

Gli obiettivi del PTRC possono essere suddivisi in cinque grandi temi:

- uso del suolo;
- biodiversità;
- energia, risorse e ambiente;
- mobilità;
- sviluppo economico;
- crescita sociale e culturale.

In riferimento al territorio comunale di Este, il tema di maggior rilevanza appare quello relativo all'uso del suolo.

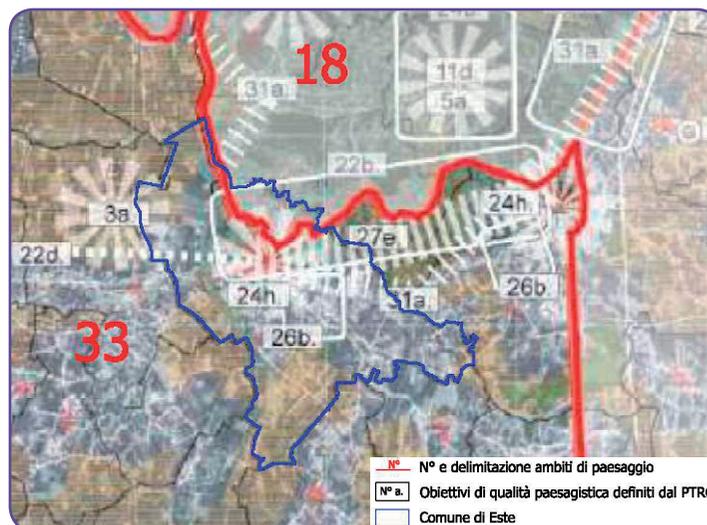
Il territorio comunale è interamente compreso in quello che viene definito dal PTRC "asse insediativo sostenibile dell'Adige". Si tratta di un'area interessata dall'obiettivo 1.10 "Favorire la densificazione nelle città e negli insediamenti urbani mediante procedure specifiche che garantiscano la qualità totale". Per fare ciò si prevedono politiche legate alla residenza volte a contenere il disagio abitativo sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo anche utilizzando programmi di densificazione, ossia di concentrazione delle aree residenziali.

L'obiettivo descritto riguarda in maniera specifica la città e in particolare quella che viene chiamata "città diffusa", esso è strettamente legato anche ad un secondo obiettivo di Piano inerente la preservazione degli spazi aperti. Un addensamento degli insediamenti urbani, infatti, è funzionale anche alla riduzione della frammentazione delle aree

agricole e degli spazi aperti in generale e favorisce inoltre un risparmio di suolo.

Fra gli elaborati del PTRC risulta particolarmente interessante l'Atlante ricognitivo degli ambiti di paesaggio. Sul territorio veneto sono stati individuati trentanove ambiti di paesaggio, due dei quali interessano il territorio comunale di Este: si tratta del n. 18 "Ambito collinare degli Euganei" e del n. 33 "Bassa pianura tra i Colli e l'Adige". La carta seguente rappresenta la ripartizione di tali ambiti sul territorio comunale estense.

### Ambiti di paesaggio riguardanti il territorio comunale di Este



Fonte: Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - Ambiti di paesaggio - atlante ricognitivo

Gli obiettivi e gli indirizzi di qualità paesaggistica previsti dal PTRC, che interessano il comune di Este, così come evidenziato nella carta, sono i seguenti.

18 "Ambito collinare degli Euganei":

- 22.b - Qualità urbana degli insediamenti: migliorare il sistema dell'accessibilità ai centri urbani, in particolare sulle aree a maggior concentrazione (Abano - Montegrotto, Este, Monselice).

33 "Bassa pianura tra i Colli e l'Adige":

- 24.h - Valore culturale e testimoniale degli insediamenti

e dei manufatti storici: promuovere la messa in rete degli insediamenti e dei manufatti di interesse storico - testimoniale, anche attraverso la realizzazione di percorsi di visita e itinerari dedicati, in particolare per le città murate di Cologna Veneta, Este, Montagnana e Monselice;

- 26.b - Qualità urbanistica ed edilizia degli insediamenti produttivi: promuovere il riordino delle aree produttive esistenti in vista di una maggior densità funzionale e un più razionale uso dei parcheggi e degli spazi pubblici, dell'approvvigionamento e della distribuzione dell'energia, dei servizi comuni alle imprese e dei servizi ai lavoratori;

- 27.e - Qualità urbanistica ed edilizia e vivibilità dei parchi commerciali e delle strade mercato: incoraggiare il miglioramento della qualità architettonica delle aree commerciali e delle strade mercato, in particolare in direzione del risparmio energetico, della biocompatibilità dell'edilizia, dell'uso razionale delle risorse;

- 31.a - Qualità dei percorsi della "mobilità slow": razionalizzare e potenziare la rete della mobilità slow e regolamentare le sue caratteristiche in relazione al contesto territoriale, anche sfruttando le potenzialità della rete navigabile.

Gli obiettivi citati sono alcuni dei più numerosi compresi nel PTRC e dovranno fungere da orientamento per la più dettagliata pianificazione provinciale e per l'ancor più specifica pianificazione comunale.

Per Este emerge una particolare attenzione alla qualità urbana e paesaggistica, sia in riferimento agli insediamenti che alle reti di comunicazione che ai valori culturali.

### **Il Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei**

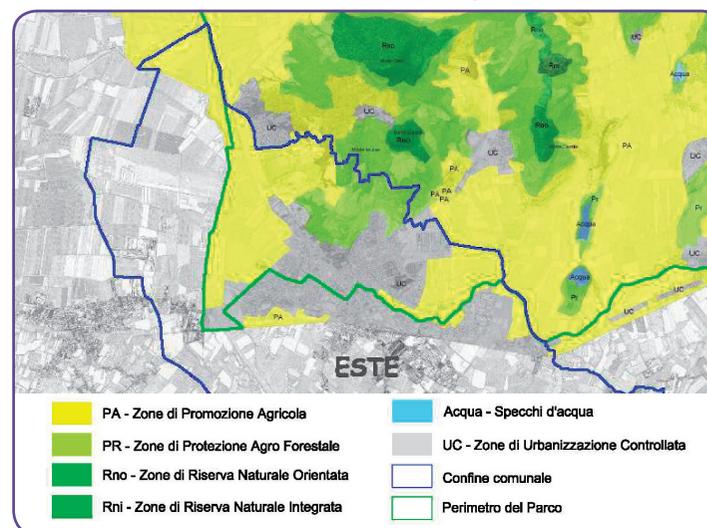
Parte del territorio comunale di Este (748 ettari pari a circa il 23% del totale) è compreso nel Parco Regionale dei Colli Euganei, Ente istituito nel 1989 ai sensi della L. R. n. 40, 16/09/1984, al fine di tutelare i caratteri naturalistici, storici e ambientali del territorio dei Colli Euganei.

Le finalità del Parco riguardano la protezione e la salvaguardia degli ambienti, della flora e della fauna ma anche la promozione, lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. Al fine di assicurare la necessaria tutela e valorizzazione dell'ambiente e di sostenere lo sviluppo economico e sociale, l'Ente Parco si è dotato di un proprio "Piano Ambientale", approvato nell'ottobre 1998. Si tratta di uno strumento normativo costituito da vari elaborati, tra cui una relazione illustrativa, elaborati grafici e norme tecniche contenenti la regolamentazione delle attività consentite e di quelle non compatibili.

Al fine di poter applicare le misure di salvaguardia, il Piano suddivide il territorio del Parco in quattro zone così definite:

- Zone di Riserva Naturale (ulteriormente suddivise in Riserve Naturali Orientate (RNO) e in Riserve Naturali Integrate (RNI));
- Zone di Protezione Agro Forestale (PR);
- Zone di Promozione Agricola (PA);
- Zone di Urbanizzazione Controllata (UC)

### **Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei Classificazione delle aree protette**



Fonte: Parco Regionale dei Colli Euganei - Piano Ambientale

La parte del territorio comunale che rientra nell'area interessata dal Piano Ambientale è composta principalmente da Zone di Protezione Agro Forestale (117 ha), Zone di Promozione Agricola (383 ha) ed, infine, Zone di Urbanizzazione Controllata (248 ha). Non sono presenti zone di Riserva Naturale. Vediamo quindi più nel dettaglio queste tipologie di aree ed i relativi obiettivi di Piano.

*Zone di Protezione Agro Forestale:* si tratta di zone in cui coesistono valori naturalistico - ambientali e colture caratteristiche, nelle quali il Piano si propone di favorire e sostenere le forme colturali tradizionali; compatibilmente con tali attività, questi ambiti possono essere utilizzati per scopi agrituristici, turistici, ricreativi, sportivi, didattici, scientifici e culturali, purché non richiedano nuovi manufatti non previsti dal Piano Ambientale o riusi non consentiti di manufatti esistenti.



*Zone di Promozione Agricola:* in tali aree ricadono le attività agricole, di pascolo e zootecnia, e nelle quali il Piano agevola le colture che uniscono un aumento della redditività con le caratteristiche naturalistiche e ambientali delle singole aree. Anche in questo caso, seppur con minori restrizioni rispetto alle Zone di Protezione Agro Forestale, sono ammessi utilizzi che non richiedano nuove costruzioni o infrastrutture; in particolare per gli edifici esistenti sono ammessi riusi residenziali o per servizi, purché compatibili con quanto stabilito dal Piano stesso.

*Zone di Urbanizzazione Controllata:* si tratta di aree urbanizzate o urbanizzabili, nelle quali le originarie caratteristiche naturalistiche o ambientali sono state profondamente o irreversibilmente trasformate. Gli obiettivi fissati dal Piano Ambientale per questa tipologia di zone consistono nel favorire lo sviluppo e la riqualificazione urbanistica, così da assecondare le esigenze di sviluppo economico e sociale delle comunità locali; si tende quindi ad un miglioramento dell'offerta urbana e della dotazione di servizi sia sociali che culturali. Il Piano Ambientale, inoltre, orientava lo sviluppo in queste zone secondo il principio del compattamento delle aree edificate, così come il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Regionale precedentemente descritto.

Le *Zone di Riserva Naturale* non interessano il territorio comunale di Este. Sono aree che presentano eccezionali valori naturalistico - ambientali, dove l'esigenza della protezione del suolo, del sottosuolo, della flora e della fauna prevale su ogni altra esigenza. Il 16% del territorio del Parco ricade in tale zonizzazione.

## 16.2 La pianificazione comunale

Come ogni Comune, anche Este programma lo sviluppo del proprio territorio attraverso strumenti di pianificazione che sono previsti dall'ordinamento regionale e nazionale. La pianificazione urbanistica avviene, dopo la legge regionale 11 del 2004, attraverso il PAT (Piano di Assetto del Territorio) di livello comunale ed il PATI (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale), strumento quest'ultimo facoltativo di livello sovra comunale e coordinato dalla Provincia. Questi strumenti urbanistici (PATI e PAT) rappresentano i principali riferimenti normativi anche per gli altri Piani comunali.

Altri importanti strumenti di livello comunale sono il PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) che si occupa della gestione della mobilità e della sosta ed il Piano di zonizzazione acustica, che classifica il territorio comunale in zone omogenee per tutelare i diversi limiti acustici corrispondenti. Quest'ultimo Piano è già stato illustrato nel capitolo dedicato al rumore.

## I Piani comunali di Este

Piano	Data approvazione	Di cosa si occupa	Note
PRG – Piano Regolatore Generale	2000	Pianificazione urbanistica di tutto il Comune	Sarà sostituito dal PAT
PATI Estense	Predisposizione in corso	Pianificazione dell'area dell'estense, solo per alcuni temi	Riguarda in particolare 8 temi
PATI dei Colli Euganei	Predisposizione in corso	Pianificazione dell'area dei Colli Euganei, solo per alcuni temi	Riguarda in particolare i temi ambientali
PAT – Piano di Assetto del Territorio	Predisposizione in corso	Nuova pianificazione urbanistica di tutto il Comune	Sostituisce il PRG
PGTU – Piano Generale del Traffico Urbano	2008	Gestisce la mobilità ed il traffico	--
Piano di protezione civile	2005	Gestisce le emergenze dovute alle calamità naturali	Risulta da aggiornare
Piano di zonizzazione acustica	2006	Regolamenta le attività rumorose nelle diverse zone del Comune	È in corso l'approvazione del Regolamento acustico

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting srl

### La pianificazione urbanistica: PATI e PAT

La pianificazione urbanistica è regolata dalla L.R. 11/2004 che stabilisce, tra l'altro, gli obiettivi da raggiungere quali: la promozione e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, la tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti, la salvaguardia e la valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e delle aree naturalistiche, la difesa dai rischi idrogeologici, il coordinamento con le politiche di sviluppo di scala nazionale ed europea.

Il Comune di Este sta predisponendo il nuovo PAT - Piano di Assetto del Territorio (ossia il nuovo Piano Regolatore) e partecipa, assieme ad altri comuni, alla stesura del PATI dell'Estense e al PATI dei Colli Euganei.

La stesura del PATI dell'Estense è iniziata ufficialmente il 16 marzo del 2005 con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra i comuni interessati. Nel corso dei primi mesi del 2010 il PATI dovrebbe essere adottato poiché è ormai conclusa la sua elaborazione. Poi sarà necessario attendere

le osservazioni dei cittadini ed i pareri degli Enti preposti e successivamente provvedere alle eventuali modifiche. Infine si giungerà all'approvazione finale.

I temi affrontati dal PATI dell'Estense sono otto e più precisamente:

- tema 1: sistema ambientale: tutela delle risorse naturalistiche e ambientali - integrità del paesaggio naturale;
- tema 2: difesa del suolo: localizzazione e vulnerabilità delle risorse naturali - disciplina generale per la loro salvaguardia;
- tema 3a: paesaggio agrario;
- tema 3b: paesaggio interesse storico;
- tema 4: servizi a scala territoriale;
- tema 5: settore turistico ricettivo;
- tema 6: sistema relazionale, infrastrutturale e della mobilità;
- tema 7: attività produttive;
- tema 8: sviluppo e promozione delle fonti di energia rinnovabile.

Il PATI dei Colli Euganei, che dovrebbe affrontare le questioni più strettamente ambientali e che coinvolge altri comuni, è nella fase di discussione del Documento Preliminare e pertanto ancora nella parte iniziale del procedimento di formazione.

Per questo PATI, il coordinamento con il Piano Ambientale del Parco e con il Piano Paesaggistico continua ad essere la questione più attuale, non adeguatamente chiarita e risolta nel Documento preliminare presentato dalla Provincia.

### Il territorio e i comuni del PATI dell'Estese



Comune	P.A.T.I.	P.A.T.	P.I.
Barbona	adottato		
Carceri	in elaborazione		
Este	in elaborazione	in elaborazione	
Ospedaletto Euganeo	in elaborazione		
Ponso	adottato	in elaborazione	
Sant'Urbano	adottato	approvato	
Vighizzolo d'Este	adottato		
Villa Estense	adottato	in elaborazione	

■ in elaborazione    ■ adottato    ■ approvato

Fonte: Provincia di Padova

Per quanto riguarda il PAT, nel corso dell'estate del 2009 si è conclusa la fase di concertazione ed i professionisti incaricati e gli uffici comunali sono nella fase conclusiva della stesura in bozza del Piano. Nel corso dei primi mesi del 2010 potrebbe essere adottato e, se non ci saranno ritardi, essere approvato entro lo stesso anno dalla Regione. Successivamente sarà necessario adottare il Piano degli Interventi.

Dal documento preliminare del PAT si evincono le scelte strategiche e gli obiettivi del Piano suddivisi per temi.

#### Sistema ambientale:

- risorse naturalistiche e ambientali;
- fonte e sistemi di energia rinnovabile;
- difesa del suolo;
- paesaggio (agrario e di interesse storico);
- le criticità.

#### Sistema insediativi:

- centri storici;

- insediamenti ed aree urbane;
- servizi.

#### Sistema produttivo:

- territorio rurale;
- aree produttive;
- aree commerciali;
- settore turistico - ricettivo.

#### Sistema infrastrutturale:

- rete della viabilità e mobilità ciclabile e pedonale urbana.

Il PAT del Comune è accompagnato da una Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ossia dal quel processo sistematico teso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte dal PAT, ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale.

## Il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)

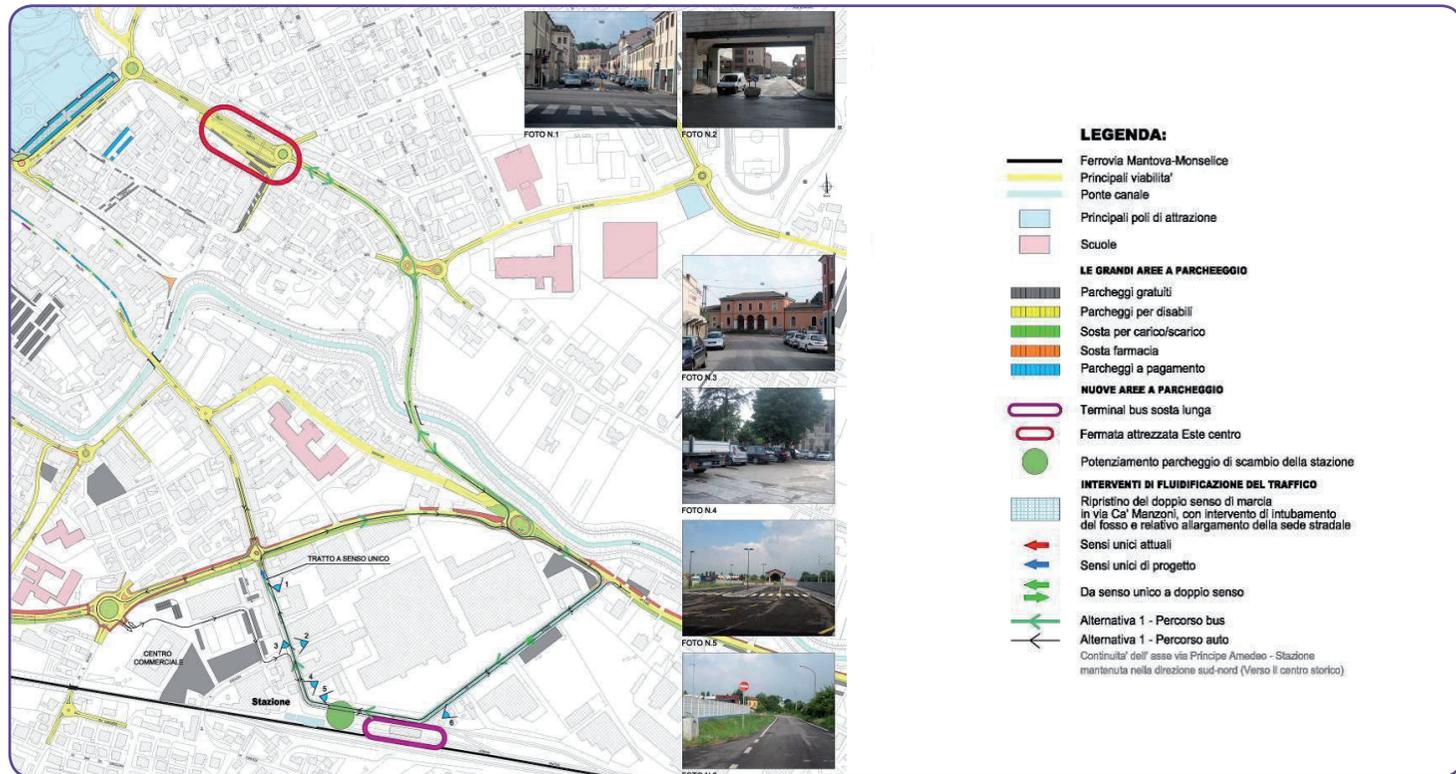
Il Piano del traffico è lo strumento che consente all'amministrazione comunale di Este di analizzare e governare i problemi della mobilità. Il Comune, con il proprio Piano approvato di recente, ha definito un "concerto" di azioni coordinate, nei settori della mobilità pubblica e privata, per il governo, pianificato e programmato, del proprio territorio. Il Piano definisce compiutamente il sistema degli interventi nei settori della circolazione, della sosta, del trasporto pubblico, della mobilità dolce e alternativa all'auto. Tutti gli interventi scaturiscono da una rigorosa analisi e da una "pesatura" oggettiva, delle criticità riscontrate.

Con il Piano si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- gerarchizzare la rete in modo da rendere ben riconoscibili e differenziati gli itinerari urbani da quelli esterni;
- equilibrare le diverse componenti della mobilità pubblica, privata e della mobilità alternativa, favorendo l'organizzazione di una rete di percorsi pedonali protetti, accompagnata da una fitta trama di piste ciclabili;
- la fluidificazione lenta e la messa in sicurezza di alcuni itinerari;
- la riconnessione di Este con le sue frazioni;
- il governo della sosta veicolare e l'aumento delle aree di sosta.

Alcuni dei principali interventi previsti sono evidenziati nell'estratto planimetrico di progetto riportato.

### Estratto carta del PGTU per la riorganizzazione dei nodi della mobilità pubblica: il nuovo terminal bus sosta lunga e la stazione ferroviaria

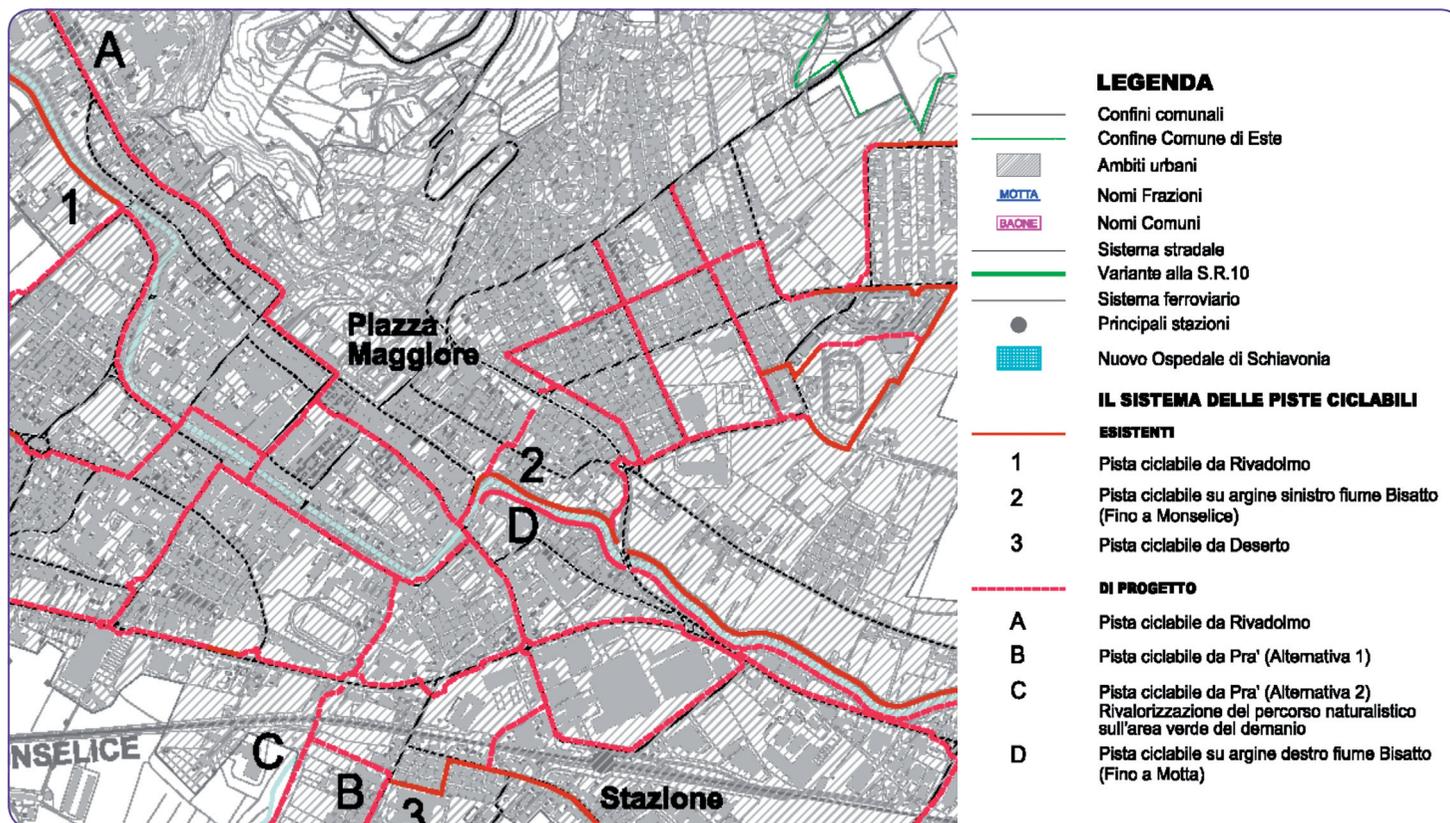


Fonte: Comune di Este - Aggiornamento del PGTU

Il Piano del traffico prevede anche una fitta rete di percorsi ciclabili.

Alcune delle opere previste sono illustrate nella planimetria di progetto.

### Estratto carta del PGTU: la rete delle piste ciclabili



Fonte: Comune di Este - Aggiornamento del PGTU

Sempre per quel che riguarda le piste ciclabili, nello scorso 2009, l'Amministrazione si è impegnata a proseguire le fasi progettuali relative a:

- pista ciclabile via Pra' - 1° stralcio finanziata con mutuo;
- pista ciclabile Motta - Argine Bisatto: finanziata con alienazioni patrimoniali;
- pista Ciclabile S. Giovanni Bosco: che verrà realizzata nel sedime della rete di teleriscaldamento esistente.



## **Il Piano di Protezione Civile**

Le nuove direttive nazionali e regionali prevedono che per far fronte ad una seria politica di mitigazione dei rischi e di limitazione dei danni, le attività di Protezione Civile non si possono limitare alla gestione dell'emergenza ma devono includere la previsione e la prevenzione dei fenomeni calamitosi, perché tanto più quest'ultime sono approfondite, più efficace è l'opera di soccorso al momento opportuno.

Il Piano di Protezione Civile di Este è stato predisposto nel 2003 e approvato con la Delibera di Giunta Comunale n. 258 nel 2005 e prevede i seguenti organi di protezione civile comunale:

- il Sindaco: responsabile di tutte le attività ed operazioni ad essa connesse;
- il Comitato comunale di protezione civile: sovrintende e coordina i servizi e le attività di protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente;
- il Centro Operativo Comunale (COC): organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, convocato in situazioni di emergenza per la gestione, la direzione e il coordinamento delle attività di emergenza.

Il Piano descrive le varie procedure organizzative di intervento, attivate dagli organi sopra descritti durante varie fasi di emergenza, a seconda che accada un evento prevedibile o non prevedibile. Tutti gli eventi infatti sono accomunati dalla fase di allarme e di emergenza, ma solo per quelli definiti prevedibili si può parlare anche di una fase di attenzione, e di pre - allarme, essendoci il tempo necessario per organizzarle.

Il Piano si articola e descrive le seguenti nove funzioni principali che interagiscono l'una con l'altra:

- Tecnica e di Pianificazione
- Sanità, Assistenza sociale e veterinaria

- Volontariato
- Materiale e Mezzi
- Servizi essenziali e Attività Scolastiche
- Censimento danni a persone e cose
- Strutture operative locali e Viabilità
- Telecomunicazioni
- Assistenza alla popolazione

Il Piano presenta inoltre una serie di planimetrie riguardanti i principali rischi a cui il territorio del comune può essere sottoposto: ne sono un esempio le carte del rischio idrogeologico (per frane e rischio idraulico), la carta della viabilità, quella delle aree di emergenza, ecc.

L'aggiornamento periodico del Piano è utile per consentire la gestione di eventuali situazioni di emergenza con efficacia ed immediatezza tenuto conto dell'evoluzione dell'assetto del territorio e accertando così le effettive forze a disposizione. Inoltre, tale aggiornamento, come si legge sul documento stesso del Piano, deve essere fatto complessivamente ogni sei mesi ma ad oggi, dal 2005 (anno di approvazione), non sono stati effettuati degli aggiornamenti.

Nel Comune di Este è comunque presente l'ufficio comunale di protezione civile, quale struttura organizzativa a cui sono attribuiti i servizi ordinari e di emergenza di competenza comunale.

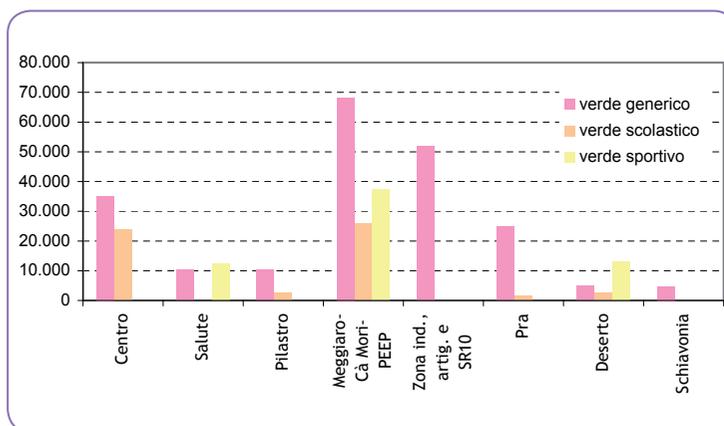
Nel servizio di protezione civile, un ruolo importante spetta al gruppo comunale volontari di protezione civile (CVPV), costituito da cittadini di entrambi i sessi che prestano la propria opera senza fini di lucro o vantaggi personali in attività di previsione, prevenzione, nonché di soccorso e di ripristino delle calamità o catastrofi. Il gruppo, coordinato da un responsabile, è suddiviso in squadre operative per specialità d'intervento. In caso di necessità tutto il personale appartenente ad associazioni di volontariato varie che si rende disponibile è gestito e coordinato dai volontari del CVPV.



Le aree verdi costituiscono una parte fondamentale dello spazio urbano, non soltanto per questioni estetico-ornamentali, come ad esempio le aiuole e il verde di arredo in generale, ma anche e soprattutto per una funzione sportivo-ricreativa e, in misura minore, ecologico-ambientale.

Il grafico seguente rappresenta, per ciascuno dei quartieri di Este, i metri quadrati di aree verdi presenti: suddivise in verde scolastico, sportivo e generico (quest'ultimo comprende anche aiuole, prati, *green park*).

Aree verdi suddivise per quartiere nel territorio di Este (mq)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Comune di Este

Il verde generico è presente in tutti i quartieri, in misure diverse; il quartiere Meggiaro - Cà Mori - PEEP, per altro molto esteso, conta con quasi sette ettari di aree verdi generiche, seguito dalla zona industriale con circa cinque. Il verde scolastico è presente in cinque quartieri ed il verde sportivo in tre. Per entrambi i casi al primo posto troviamo il quartiere Meggiaro.

A livello comunale, la somma di tutte le tre tipologie di aree a verde raggiunge all'incirca i 33 ettari, che corrispondono al 10% dell'intero territorio comunale. All'interno di tali aree si trovano anche ventisei aree attrezzate, quasi tutte dotate di panchine e cestini per i rifiuti, in otto casi sono, inoltre, presenti giochi per i bambini.

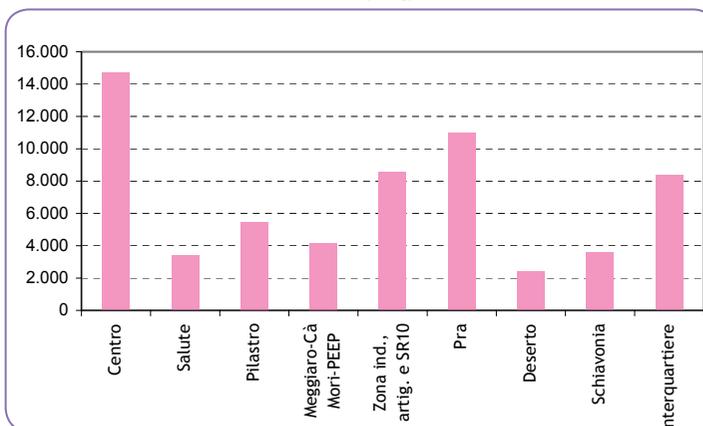


Oltre alle tipologie di verde precedentemente descritte sono presenti le aree chiamate a “verde stradale”, ossia filari a bordo strada, le cui dimensioni sono misurate in metri lineari. Anche in questo caso è disponibile la suddivisione per quartiere.

Il verde stradale è maggiormente presente nel quartiere del Centro, dove si superano i 14 km, segue il quartiere Prà, con 10 km di verde lungo le strade. Complessivamente, a livello comunale, si raggiungono i 60 km.

Da uno studio effettuato dal Comune sulle aree pubbliche comunali sono state contate 2.700 piante delle quali, nelle aree a verde stradale, le specie più frequenti risultano essere i platani, seguiti dai pini e dai tigli.

Aree verdi stradali suddivise per quartiere nel territorio di Este (mq)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Comune di Este



In un contesto globale sempre più sensibile alle tematiche ambientali, gli Enti locali intervengono concretamente nel proprio territorio favorendo lo sviluppo sostenibile attraverso iniziative finalizzate ad accrescere la soddisfazione dei cittadini in termini di qualità della vita, definendo, proponendo e realizzando nuovi progetti, programmi ed iniziative denominate anche “Buone pratiche”.

In questo contesto anche il Comune di Este, riconoscendo all'interno della propria attività di governo la centralità degli aspetti ambientali, ha avviato il progetto di Agenda 21 locale: una sfida importante per far sì che il processo partecipativo, a cui sono tutti chiamati a concorrere, rappresenti un esempio di sostenibilità e di democrazia per l'intera città di Este.

### 18.1 Il processo dell'Agenda 21: For.Este

In seguito alla sottoscrizione degli impegni di Aalborg (Delibera del Consiglio Comunale in data 13 dicembre 2007), l'Amministrazione comunale di Este, tenendo fede ai principi della governance a cui si è impegnata, ha avviato il progetto Agenda 21 per lo Sviluppo Locale “For.Este: Forum per Este Sostenibile”. Il progetto è finalizzato a favorire uno sviluppo duraturo ed eco sostenibile del territorio attraverso l'attivazione di un processo di democrazia attiva.

L'iniziativa è tesa a far sistema di tutti i programmi di miglioramento della qualità urbana finora attivati (ed in corso di attivazione), quali la raccolta differenziata, la produzione di biogas per il teleriscaldamento, le attività di

sensibilizzazione all'ambiente, gli itinerari didattici per le scuole.

Viene proposta una sfida importante che è anche, in primo luogo, un impegno preciso, per far sì che il processo partecipativo sia efficace e trasparente e, soprattutto, rappresenti un'occasione di partecipazione attiva per i cittadini.

“For.Este” non vuol essere un gioco ma la capacità di rimettersi in gioco, di analizzare e avere voglia di superare tutti gli ostacoli che si oppongono alla crescita del territorio, riuscendo a promuovere idee, progetti, modelli innovativi ed esemplari, temi di sviluppo duraturo da condividere con tutta la comunità. La strategia vincente e la forza di Agenda 21 Locale è la capacità di far diventare tutte le qualità di chi compone la comunità, strumenti comuni per raggiungere gli obiettivi.

Le fasi di lavoro prevedono:

- l'informazione e la sensibilizzazione sulle principali tematiche relative alla sostenibilità;
- l'analisi delle criticità e l'individuazione di obiettivi da raggiungere in un processo di miglioramento permanente;
- la loro realizzazione ed una verifica puntuale dell'efficacia della strategia intrapresa.

Nei Forum si riuniranno i rappresentanti di tutti i settori della comunità locale: cittadini, forze politiche e sindacali, amministrazioni, organizzazioni non governative, associazioni ambientaliste, agenzie di protezione ambientale, im-



prenditori, commercianti, studenti, altri livelli di governo locale e regionale.



Il Piano di Azione Locale che verrà adottato, vero e proprio strumento di attuazione di Agenda 21 Locale, raccoglierà il punto di vista unanime per un modello di sostenibilità collettivo.

“For.Este” propone una visione del futuro che parta dalla conoscenza delle proprie risorse, dalle potenzialità di un territorio e di persone diverse che possono determinare valore, ricchezza, innovazione per le attuali e future generazioni.

Partecipare ad Agenda 21 Locale “For.Este” è una libera scelta dettata da motivazioni personali o di gruppo. Il confronto sarà sempre pubblico, organizzato per tavoli tematici, che affronteranno problematiche specifiche individuate preliminarmente, in incontri plenari.

Momenti di confronto generale sui lavori dei singoli gruppi. Il successo è quindi determinato dalla volontà dei cittadini di partecipare.

Il percorso di Agenda 21 locale vuole approfondire il significato esteso della parola “sostenibilità” nella molteplicità di significati che essa assume.

È un approccio al territorio ed alle sue risorse, che non sia di sfruttamento o legato a modelli di sacrificio intesi spesso nella sola accezione negativa, che suggerisca modelli di sviluppo che distinguono fra vere e false necessità, tra sviluppo reale e indotto.

Un cammino di consapevolezza che coinvolge tutti gli ambiti della vita umana, della cultura, della ricerca, del-



l'economia, dell'industria, della politica.



## I passi finora compiuti da For.Este

<b>1. Ideazione del logo di Agenda 21 locale "For.Este"</b> Bando di concorso rivolto alle scuole di grafica del comune di Este per la realizzazione del logo del progetto.
<b>2. Distribuzione ed elaborazione di questionari ad hoc sulla percezione del territorio</b> - Distribuzione di un questionario suddiviso per aree tematiche per dare consapevolezza al cittadino del ruolo che ricopre nell'ambito di questo processo di partecipazione democratica. - L'elaborazione dei dati costituisce il documento base per il dibattito all'interno del Forum civico.
<b>3. Predisposizione di materiale divulgativo</b> - Pubblicazione di una Newsletter a cadenza bimestrale su fatti, novità ed appuntamenti legati alla sostenibilità locale e nazionale. - Articoli tematici sullo stato di avanzamento del progetto pubblicati sul Tabloid, rivista semestrale del Comune. - Pubblicazione e diffusione di depliant che illustra le finalità del progetto "For.Este". - Manifesti pubblicitari e totem che richiamano le iniziative di sostenibilità in programma.
<b>4. Coinvolgimento delle scuole</b> - Ideazione di segnalibri, cartoline e di un opuscolo che ricordano con una grafica studiata appositamente i principi chiave della sostenibilità cittadina. - Biomonitoraggio, ricerca volta alla conoscenza del proprio ambiente e delle caratteristiche naturali dello stesso, promossa dalla Società Hyla e sostenuta da Agenda 21 "For.Este". - Puliamo il mondo. - Piantiamo la scuola, progetto di ripiantumazione dei giardini scolastici. - Bimbimbici edizione 2010.
<b>5. Domeniche ecologiche</b> Realizzazione di 4 domeniche ecologiche all'insegna del mercato sostenibile, equo e biologico: - 19 aprile 2009 dal tema "Este città aperta"; - 24 maggio 2009 "Este città aperta 2"; - 5 luglio 2009 "Este città aperta 3"; - 18 ottobre 2009 "Abitare la terra".
<b>6. Pagine tematiche sul sito internet istituzionale</b> Cura ed aggiornamento di pagine dedicate alle diverse iniziative intraprese o collaterali ad Agenda 21, visibili sul sito del Comune.
<b>7. Adesione a progetti sostenibilità sotto l'egida di Agenda 21 "For.Este"</b> - Ecologos e riducimballi, iniziativa per la diminuzione degli imballaggi e la diffusione di prodotti alla spina e sfusi. - Comuni virtuosi, adesione alla campagna per la promozione di iniziative di sostenibilità negli enti pubblici. - Bikesharing, promozione di una mobilità alternativa e pulita attraverso l'acquisto e il noleggio di 50 biciclette.
<b>8. Promozione e sostegno alle iniziative dello Sportello Energia</b> Pagine web dedicate e promozione dei G.A.S. Gruppi di Acquisto Solidale per le energie alternative.
<b>9. Redazione del primo Rapporto sullo stato dell'ambiente di Este</b> Realizzazione di un manuale di facile consultazione nel quale siano contenuti gli elementi caratterizzanti il territorio sotto l'aspetto ambientale, sociale ed economico, con particolare evidenza agli aspetti di pressione.

Fonte: Comune di Este

Tutte le iniziative sono riportate nelle pagine del sito istituzionale del Comune al link [www.comune.este.pd.it/agenda21](http://www.comune.este.pd.it/agenda21).

## 18.2 Le buone pratiche proposte dal Comune

### L'Acqua di rubinetto nelle mense scolastiche

Il Comune di Este, dopo aver effettuato apposite analisi e certificazioni, ha dimostrato che l'acqua dell'acquedotto erogata sul territorio comunale è di ottima qualità e conforme a tutti i parametri/requisiti legislativi in materia. A partire da tale considerazione si è dato avvio dalla primavera del 2009, al ritiro nelle due mense della scuola materna ed elementare, delle bottigliette di plastica di acqua naturale da 50 cl. Queste sono state sostituite con caraffe riempite con acqua del rubinetto.



Tale scelta non risulta avere una particolare convenienza economica, vista la spesa per l'acquisto delle caraffe, il processo di igienizzazione a fine utilizzo delle stesse e le spese di gestione; si tratta di una scelta responsabile e sostenibile maggiormente attenta all'ambiente e quindi un messaggio forte da trasmettere ai bambini.

176

### Arriva il Piedibus a Este

La scuola elementare Pascoli nel corso del 2009 ha dato avvio al progetto di mobilità sostenibile per i bambini chiamato Piedibus in collaborazione con l'ULSS 17, Direzione didattica e il Comune. Per il momento il progetto ha coinvolto oltre 50 bambini che si recano a scuola a piedi lungo un percorso apposito e ben segnalato. Il lungo serpentone ben visibile grazie al giubbino segnaletico, che accompagnatori e bambini devono indossare, si snoda tra le vie della città intervallato da numerose fermate - punti di ritrovo.

Le finalità del progetto sono evidenti:

- ridurre il traffico delle vetture dei genitori nei dintorni delle scuole e nel complesso della viabilità cittadina;
- incentivare i bambini a camminare;



- favorire la socializzazione tra bambini;
- incrementare l'autosufficienza del bambino,

L'iniziativa ha trovato un piacevole consenso e quindi ci si augura il suo proseguo con ampliamento ad altri percorsi casa - scuola.

### Il progetto "Biomonitoraggio Aria e Fiumi"

Il progetto "Biomonitoraggio Aria e Fiumi" è stato ideato per coinvolgere attivamente gli allievi delle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'attività di monitoraggio dell'inquinamento dell'aria in ambiente urbano e dell'alterazione di alcuni corsi d'acqua che interessano il territorio estense. Il percorso nasce grazie alla collaborazione tra l'Assessorato all'Ambiente, i docenti di scienze delle scuole



di Este e la società Hyla Formazione Scientifica, attiva nei settori dell'ecologia applicata e della formazione scientifica. L'iniziativa ha coinvolto gli allievi di dieci classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado in un'articolata indagine sullo stato di salute del territorio estense, con particolare riferimento alle matrici ambientali aria ed acqua.

L'indagine è stata eseguita applicando le tecniche di biomonitoraggio, ossia quei metodi di valutazione della qualità degli ambienti naturali (aria, acqua, suolo) che utilizzano gli organismi viventi (definiti bioindicatori), la cui presenza, abbondanza o frequenza fornisce indicazioni circa lo stato di salute del luogo in cui essi vivono.

### Scuole coinvolte nel progetto "Biomonitoraggio Aria e Fiumi"

Prima edizione a.a. 2007/2008	Seconda edizione a.a. 2008/2009
Istituto "Atestino", indirizzo: Geometri (Classi IIA, IIB) Istituto "Duca d'Aosta", indirizzo: Chimico - Biologico (Classi IA, IIIA) I.T.I.S. "Euganeo", indirizzi: Scientifico - Tecnologico, Scientifico Sportivo, Tecnologico (Classi: II B, II C, III Bst, III CSp) Istituto "Carducci" - succursale "Zanchi" (Classi: I A, I B)	Istituto "Atestino", indirizzo: Geometri Istituto "Duca d'Aosta", indirizzo: Chimico - Biologico I.T.I.S. "Euganeo", indirizzo: Scientifico - Tecnologico Istituto "Carducci" - succursale "Zanchi" Istituto "Ferrari", liceo scientifico Istituto "Sartori Borotto"

Fonte: Comune di Este

### Este: Comune Riciclone

Da più anni Este si aggiudica il titolo di Comune Riciclone. Secondo la classifica elaborata a livello nazionale da Legambiente, dalla quale si evince come la stragrande maggioranza dei ricicloni sia sempre concentrata al Nord (sono 969) con l'area del Centro decisamente immobile da molti anni (sono solo 42 i ricicloni) e un Sud che non decolla.



A livello regionale, in termini assoluti, la Lombardia padroneggia con 364 comuni virtuosi davanti al Veneto con 326; in termini percentuali, però, è la nostra regione a primeggiare.

L'indice, che attribuisce un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti, è calcolato in base ai valori di una lista di indicatori tra i quali: la percentuale di raccolta differenziata (che è il parametro che ha il peso maggiore nel calcolo finale), la produzione pro capite totale di rifiuti urbani, il numero di servizi di raccolta differenziata

attivati, la produzione pro capite delle principali frazioni destinate a riciclo, la separazione dei rifiuti urbani pericolosi, i costi sostenuti per abitante, ecc.

Per tenere conto delle diverse realtà economiche e regionali, nonché dei differenti gradi di esperienza acquisiti, la distribuzione dei riconoscimenti avviene per classi di grandezza demografica dei comuni e sulla base di macrofasce geografiche: le regioni del nord, quelle del centro e del sud. Sono ricicloni tutti i comuni che hanno superato il 40% di raccolta differenziata ad eccezione dei comuni del nord sotto i 10.000 abitanti che diventano ricicloni al superamento del 55% di raccolta differenziata.

Nel 2007, su 217 comuni appartenenti all'area Nord con una popolazione al di sopra dei 10.000 abitanti, Este si è classificata al 77° posto, con un indice di 61,05 e la percentuale di raccolta differenziata pari a 63,59%. Nel 2008, su un totale di 234 comuni Este si è classificata al 74° posto con un indice di 65,22 e una raccolta differenziata pari al 60,57%: risultato migliore rispetto a quello fatto segnare da altri comuni della Provincia (Piove di Sacco al 113° posto, Monselice al 147° e Cittadella al 155° posto).

### ***Este - Prà, un percorso da scoprire con la scuola primaria G. Pascoli***

La scuola primaria G. Pascoli e l'associazione Italia Nostra hanno coinvolto gli alunni della scuola elementare in un percorso didattico di valorizzazione del territorio, privilegiando l'analisi di quel che resta del paesaggio agrario. L'itinerario prescelto parte dal centro di Este, si snoda a sud verso l'abitato di Prà per tornare, attraverso la campagna, al luogo di partenza. Il percorso, in piano, per una lunghezza di circa 5 km, si può compiere a piedi o in bicicletta in qualsiasi stagione e consente di ammirare i diversi aspetti naturalistici e paesaggistici. Il lavoro di scoperta e di studio, svolto nell'anno scolastico 2004/2005, è diventato oggetto di una agile pubblicazione a memoria di quel che rimane della campagna che circondava fino a pochi anni fa l'abitato di Este. Detta pubblicazione contiene infatti la descrizione dettagliata del percorso con cenni storici e schemi grafici dei principali edifici (barchesse, chiese, ville e casoni) che si incontrano lungo il percorso, assieme ad un approfondimento di come era organizzata la casa di campagna (rurale) all'inizio del secolo scorso. Un elenco dettagliato e delle schede di approfondimento delle essenze impiegate per la sistemazione del territorio agrario con siepi e piantumazioni, ed una pagina con la raffigurazione degli animali dell'ambiente agrario, completa l'interessante volumetto.

Il testo si presta bene per le attività didattiche e di educazione ambientale per bambini delle scuole primarie e secondarie inferiori.



Il territorio del comune di Este ospita delle importanti società per azioni a prevalente o esclusivo capitale pubblico che, a vario titolo, erogano servizi di pubblico interesse. Tra queste va annoverata la SESA (Società Estense Servizi Ambientali) che, affermatasi nel comparto della gestione dei rifiuti, sta oggi dimostrando sempre più interesse per il comparto delle energie pulite. Un'altra importante società è CVS (Centro Veneto Servizi) che si occupa di tutto ciò che comprende il servizio idrico integrato.

Accanto a queste *multiutility*, un altro Ente pubblico molto importante è il del Consorzio di bonifica Euganeo che, a partire da gennaio 2010, fondendosi con il Consorzio Adige Bacchiglione di Conselve ha preso il nome di "Adige - Euganeo".

Ma il territorio estense è ricco anche di numerose associazioni che confermano Este quale polo sociale e culturale della Bassa Padovana.

### 19.1 SESA - Società Estense Servizi Ambientali SpA

#### L'azienda

La SESA (Società Estense Servizi Ambientali) è una società per azioni del comune di Este a prevalente capitale pubblico. La Società ha iniziato la propria attività il 1° agosto 1995 e ha sede legale, amministrativa e operativa a Este. Inoltre presenta altre tre sedi operative: a Montagnana e, nel trevigiano, a Oderzo e Vittorio Veneto.

#### La storia

La società, a prevalente capitale pubblico, nasce nel 1995 (con gara europea per la scelta di un partner tecnologico) per lo sviluppo di attività ambientali nella raccolta differenziata e nel recupero dei rifiuti.

L'attività iniziale dell'azienda consisteva nello smaltimento dei rifiuti urbani anche se, ad oggi, questa corrisponde solo al 10% sul totale delle attività, divenendo invece una società specializzata nel recupero dei materiali. Dopo l'ampliamento dell'impianto di smaltimento rifiuti nel corso degli anni sono aumentate le attività. Dal 1997, con la realizzazione dell'impianto di compostaggio, oltre alla sezione di produzione di ammendante di qualità, si è sviluppata anche una sezione di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nel corso degli ultimi anni è stato realizzato un laboratorio di analisi chimiche e di microbiologia interno per la gestione della qualità e la ricerca per lo sviluppo dell'impiantistica. SESA ha ottenuto numerose certificazioni prima tra tutte quella di qualità Uni EN ISO 14001 e 9001.

#### Le principali attività

1 - *La produzione di energia elettrica* - Energia Verde e Pulita

- Impianto energetico a biogas: sfruttando i rifiuti solidi urbani si ottiene produzione di energia elettrica, attraverso indirettamente la combustione del gas captato dalla discarica (biogas).
- Parco Energetico Fotovoltaico: installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura dei propri impianti.

2 - *La ricerca*

- Laboratorio di analisi chimiche, chimico fisiche e microbiologico di rifiuti urbani, industriali e agricoli, di ammendanti, di terreni, nonché analisi di controllo dell'inquinamento atmosferico e ambientale, che nel 2006 ha ottenuto l'accreditamento SINAL.
- Studio, progettazione, realizzazione e gestione di una rete di Teleriscaldamento Urbano a servizio delle utenze

situate nel territorio dei comuni di Este e Ospedaletto Euganeo.

### 3 - I rifiuti

- Servizio di raccolta differenziata: il servizio porta a porta assume un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrato dei rifiuti consentendo la lavorazione e il recupero. SESA serve oltre ad Este numerosi altri comuni della provincia padovana e della provincia trevigiana.

- Servizio di trattamento del rifiuto organico: l'impianto di compostaggio BIOSESA, costruito nell'anno 1997,

è considerato molto innovativo e permette elevati standards di qualità.

- Produzione del Compost Terra Euganea: produzione di un compost di alta qualità ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllata dei materiali provenienti sia dalla raccolta differenziata sia dalle attività di trasformazione dei prodotti ortofrutticoli.

### 4 - L'impianto di depurazione

Gestione del servizio di depurazione e trattamento reflui. Attualmente tale impianto è dimensionato per servire 20.000 ab.eq., ma è in fase di realizzazione l'ampliamento dell'impianto a 25.000 ab.eq.

#### I comuni serviti da SESA

Provincia di Padova	Provincia di Treviso
Arre	Cimadolmo
Baone	Codognè
Battaglia Terme	Fontanelle
Bovolenta	Gaiarine
Candiana	Mansuè
Cinto Euganeo	Meduna di Livenza
Conselve	Oderzo
Due Carrare	Ormelle
Este	Ponte di Piave
Lozzo Atestino	Portobuffolè
Montagnana	Salgareda
Ospedaletto Euganeo	San Polo di Piave
Pernumia	Vazzola
Piove di Sacco	
Pozzonovo	
S. Angelo di Piove	
San Pietro Vim.	
Sant'Elena	
Stanghella	

Fonte: SESA spa

## 19.2 CVS - Centro Veneto Servizi Spa

### L'azienda

L'Azienda Centro Veneto Servizi S.p.A. (CVS) è uno dei quattro gestori dei 140 comuni dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale-Bacchiglione (AATO Bacchiglione). Insieme a AcegasAps SpA, Acque Vicentine SpA e Alto Vicentino Servizi SpA, gestisce il ciclo integrato dell'acqua nei comprensori del Conselvano, Monselicense, Estense, Montagnanese e alcuni comuni del Basso Vicentino.



Fonte: AATO - Autorità d'Ambito territoriale Ottimale - Bacchiglione

## La storia

Verso la fine del 1993 nasce l'Azienda Speciale Consorziale Centro Veneto Servizi, con sede a Monselice, a seguito della fusione dei seguenti tre Consorzi acquedottistici, le cui origini risalgono agli anni Trenta:

- il Consorzio Acquedotto dell'Adige, con sede a Monselice, comprendente 11 comuni;
- l'Acquedotto Consorziale Conselvano - Roncajette, con sede a Conselve, comprendente 17 comuni;
- il Consorzio intercomunale per l'approvvigionamento idrico dei comuni della Bassa Padovana, con sede a Este, comprendente 22 comuni.

### Dati aziendali

Comuni gestiti	59
Popolazione	240.000 ab.
Superficie territoriale	1.200 Km <sup>2</sup>
Estensione reti idriche	4.400 Km
Estensione reti fognarie	950 Km
Impianti di depurazione	48 oltre a 14 impianti minori
Utenze acquedotto	93.348
Utenze fognatura	58.310
Acqua erogata	21.500.000 mc
Acqua depurata	11.000.000 mc
Personale	145 dipendenti

Fonte: Centro Veneto Servizi

## Le principali attività

### 1- Il servizio idrico

- Servizio di potabilizzazione: il trattamento di potabilizzazione è un processo fondamentale per l'acqua che viene destinata al consumo umano. L'acqua superficiale attinguta dal fiume Adige richiede un trattamento basato su processi chimico-fisici, mentre le acque prelevate dalle risorgive del Brenta e dai pozzi

di Valle San Giorgio di Baone e Arquà Petrarca sono di ottima qualità quindi necessitano pochi trattamenti prima di essere distribuite.

- Adduzione e distribuzione: le tubature non contengono nessun elemento solubile nell'acqua, né costituenti capaci di modificare i caratteri organolettici dell'acqua e modificarne la potabilità.

- Servizio di fognatura e depurazione: la Società esercita la gestione del servizio di fognatura e depurazione su tutti i 59 Comuni aderenti. I liquami vengono trattati presso i 17 impianti gestiti, che recapitano sia all'interno che fuori dal bacino scolante in laguna di Venezia. Tra le realizzazioni più recenti si ricordano la nuova linea di fognatura in ampliamento della rete esistente nel centro storico e frazione Meggiaro del comune di Este, completate nel 2008.

- Analisi e controlli: i controlli analitici di routine vengono svolti in Azienda nel laboratorio di analisi allestito presso la Centrale di potabilizzazione di Vescovana. Sul sito web dell'azienda ([www.centrovenetoservizi.it](http://www.centrovenetoservizi.it)) alla sezione consultazione analisi on line è possibile visionare i risultati delle analisi effettuate.

### 2 - La tariffa igiene ambientale - Il servizio T.I.A.

I costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche soggette ad uso pubblico sono gestiti dai comuni grazie a una tariffa, T.I.A.

- Tariffa di Igiene Ambientale. La Tariffa è approvata dal Comune e risponde a tre principi fondamentali: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica ed equità contributiva. Il Comune di Este non usufruisce di questo servizio con CVS.

### CVS e i numeri a Este

Nr. abitanti	16.704
Nr. Utenze Acqua	8.687
Nr. utenze TIA	0
Nr. utenze fognatura	7.227

Fonte: Centro Veneto Servizi

### 19.3 Consorzio di Bonifica Euganeo

Il Consorzio di Bonifica Euganeo è stato istituito nel 1978 dalla Regione del Veneto con sede a Este. È un Ente pubblico autonomo costituito da una struttura associativa nella quale vige il principio dell'autogoverno dei soggetti privati interessati.

Il territorio su cui opera il Consorzio di Bonifica Euganeo ha una superficie complessiva di 70.170 ettari che comprende in tutto od in parte, il territorio di 49 comuni ricadenti nelle province di Padova, Vicenza e Verona. L'area di competenza si sviluppa dalle pendici dei Colli Berici e dalla dorsale dei Colli Euganei meridionali (dei quali include una superficie di 6.575 ha) e si protende sino alla sponda sinistra del, fiume "Adige" (da Castelbaldo ad Anguillara Veneta).

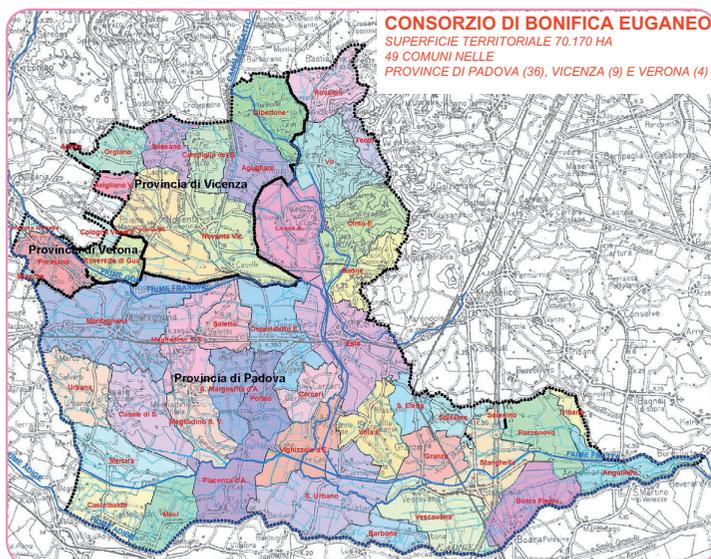
Il comprensorio è attraversato dai corsi d'acqua demaniali Fratta Gorzone, Guà Frassine S. Caterina e Bisatto.

### La storia

Il Consorzio di Bonifica Euganeo si è costituito a seguito della ripartizione del territorio di 5 ex consorzi: la superficie totale dell'Euganeo-Berico e Vampadore, mentre quella parziale per i consorzi Liona-Frassenella, Ottoville e Ronengo. Le rimanenti parti degli ex consorzi hanno concorso a formare il limitrofo nuovo Consorzio di Bonifica Riviera Berica, a motivo delle affinità e delle interconnessioni idrauliche che caratterizzano i rispettivi comprensori.

La storia complessiva del Consorzio Euganeo deriva dalla storia dei singoli ex consorzi che lo costituivano.

- Consorzio Euganeo Berico: l'origine dei Consorzi di Bonifica Riuniti in Este risale alla seconda metà del secolo XVI per istituzione della Repubblica Veneta. Nel 1971 venne costituito, sempre con sede a Este, il Consorzio di Bonifica Euganeo Berico risultante dalla fusione dei consorzi: Gorzon Medio, Gorzon Inferiore, Lozzo, Cavariega, Brancaglia Inferiore, Gorzon Superiore - Frattesina, San Felice, Mora Livelli, Retratto Monselice e Cuoro. Il territorio con una superficie pari a 43.238 ettari è così interamente rientrato a far parte del Consorzio Euganeo.
- Consorzio Vampadore: (12.325 ha) l'insieme dei lavori effettuati nel periodo dal 1929 al 1937 hanno costituito l'ossatura di tutto il sistema del comprensorio (nel 1965 è stato aggregato un territorio denominato Pizzon - Bandizza). Questo è interamente entrato a far parte del Consorzio Euganeo.
- Consorzio Ottoville: le origini risalgono al 1100 circa dall'unione a scopo di difesa idraulica di quattro "ville" padovane (Bastia, Carbonara, Zovon, Boccon) e di quattro "ville" vicentine (Barbaran, Albettono, Lovertin, Lovolo). La superficie territoriale totale era di 8.640 ettari di cui solo 3.307 sono stati aggregati al Consorzio Euganeo
- Consorzio Ronengo: istituito nel 1563 con sede in Cologna Veneta (Verona). La superficie territoriale era complessivamente di 7536 ettari ma è stata aggregata al Consorzio Euganeo un'area pari a 1.000 ettari.
- Consorzio Liona Frassenella: le prime opere di bonifica



Fonte: Consorzio di Bonifica Euganeo

risalgono secondo quanto tramandato all'opera dei monaci Benedettini. La superficie territoriale era di 7.466 ettari ma è stata aggregata al Consorzio Euganeo un'area pari a 3.725 ettari.

## **Le principali attività**

### **1 - La sicurezza idraulica.**

Il territorio è attraversato dal canale Bisatto e dai fiumi Guà - Frassine - S.Caterina e Fratta - Gorzone; quest'ultimo rappresenta sotto il profilo idraulico il recipiente generale di scolo dell'intera area. Il territorio è estremamente vulnerabile nei confronti degli eventi atmosferici. Inoltre, nei restanti 25.000 ettari, la sicurezza idraulica può essere garantita solo dalla fitta rete di canali di scolo sempre in manutenzione e gestione al Consorzio. Anche l'attività di bonifica è molto importante per la sicurezza idraulica del territorio, per la conservazione delle risorse naturali, per la preservazione della produttività agricola, per accrescere la qualità e il valore dell'area inclusa nel comprensorio. Il Consorzio ha in gestione una rete di corsi d'acqua per uno sviluppo complessivo di oltre 1.000 km, completata da numerosi manufatti per la regolazione e la distribuzione dell'acqua e numerosi lavori periodici di manutenzione.

### **2 - I servizi per il territorio e le collaborazioni con enti locali.**

Il Consorzio partecipa con un'intensa attività di collaborazione con gli vari enti locali per un'attenta pianificazione al fine di assicurare la compatibilità dei programmi di sviluppo urbanistico. Inoltre redige una serie di accordi di programma per interventi e opere idrauliche con le amministrazioni comunali, provinciali e regionali.

### **3 - Il servizio irriguo.**

Copre circa 34.000 ettari ed è svolto utilizzando acque superficiali, approvvigionate principalmente dal fiume Adige. La distribuzione dell'acqua per uso irriguo avviene tramite i collettori di bonifica e tramite apposite cabalette.

A seguito delle sostanziali modifiche introdotte dalla L.R. 12/2009 al settore della bonifica ed irrigazione, confermando l'insostituibile valenza dei consorzi di Bonifica Veneti a tutela del territorio urbano ed agricolo a rischio di allagamenti e dell'ambiente, la Giunta Regionale del Veneto il 4 agosto 2009 ha scelto il nome del nuovo consorzio di bonifica "Adige - Euganeo" che deriva dalla fusione degli attuali due esistenti: Adige Bacchiglione di Conselve e l'Euganeo di Este. Esso sarà uno dei più vasti e idraulicamente il più complesso del Veneto e avrà piena funzione da gennaio 2010.

Le principali caratteristiche del nuovo Consorzio Adige - Euganeo sono:

- superficie di 119.207 ettari, posti in 70 comuni di quattro province (VR, VI, PD, VE) , di cui oltre 20.000 sotto il livello del mare fino a - 4 metri , e circa 7.000 ettari collinari;
- 61 impianti idrovori con 163 pompe fisse installate, capaci di sollevare circa 261 mc/sec che consumano nel complesso mediamente 4.590.000 kwh/anno;
- 1.431 km di canali;
- 37 impianti irrigui di sollevamento.



## 19.4 Le aziende certificate

La certificazione è un atto formale con il quale un ente terzo certifica che un'azienda/organizzazione ha messo in atto una serie di attività pianificate e documentate (sistema strutturato di gestione corredato da tutta la documentazione richiesta), per garantire che i prodotti ed i servizi siano concepiti, sviluppati, realizzati e forniti secondo criteri e metodi standardizzati attestando l'affidabilità del sistema di gestione applicato.

I sistemi di gestione ambientale rappresentano la miglior occasione a disposizione di un'impresa, di una organizzazione o di un territorio per dimostrare il proprio impegno e la propria sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali. Si possono distinguere due tipologie di sistemi di gestione ambientale:

- i sistemi definiti da istituzioni pubbliche, il principale dei quali è rappresentato dalla certificazione EMAS (Environmental Management and Audit Scheme), proposto

dall'Unione Europea;

- gli standard introdotti dagli organismi privati che si occupano delle norme volontarie per l'impresa in diversi campi a partire dalla qualità. In questa categoria rientrano le norme ISO 14000. In particolare la ISO 14001 identifica una procedura internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che definisce in che modo deve essere sviluppato un sistema efficace di gestione ambientale.

Il registro delle aziende e organismi certificati è gestito dal Sincert, ossia dal sistema nazionale per l'accreditamento degli organismi di certificazione, a Roma.

Dai dati disponibili si nota che le realtà locali certificate ISO 14001 crescono mentre vi è una sola organizzazione registrata EMAS. Si tratta di SESA spa, la cui data di registrazione risale al 24 luglio 2009, il certificato scadrà il 20 aprile 2011.

### Aziende certificate ISO 14001 ad Este - Autorizzazioni vigenti

Ragione sociale	Data rilascio	Data scadenza	Settori di accreditamento
Benedetti srl	21/12/2005	11/10/2011	04 - 29A
Benedetti srl	21/12/2005	11/10/2011	17 - 29A
Cementizillo spa	24/11/06	30/11/09	16
Eurocablaggi Di Magon A & C Snc	25/11/2005	25/11/2011	19
Italoforme srl	21/12/2007	20/12/2010	14
Komatsu Utility Europe spa	21/12/2007	20/12/2010	14
Pan Deste srl	12/08/2005	02/10/2011	03 - 29A
SESA spa	15/11/2002	06/05/2012	24 - 25 -39
Veneta Mineraria srl	31/07/2007	30/07/2010	15 - 24

Fonte: Sincert - Accredimento organismi di certificazione e ispezione

### Aziende certificate ISO 14001 ad Este - Autorizzazioni scadute

Ragione sociale	Data rilascio	Data scadenza	Settori di accreditamento
Eni spa divisione Refining & Marketing Area Commerciale di Padova	03/12/2005	30/09/2008	29A
Ipas spa	23/06/2006	04/05/2009	17 - 35
Ipas spa	23/06/2006	04/05/2009	09 - 17
PTM srl	15/09/2006	30/06/2009	18

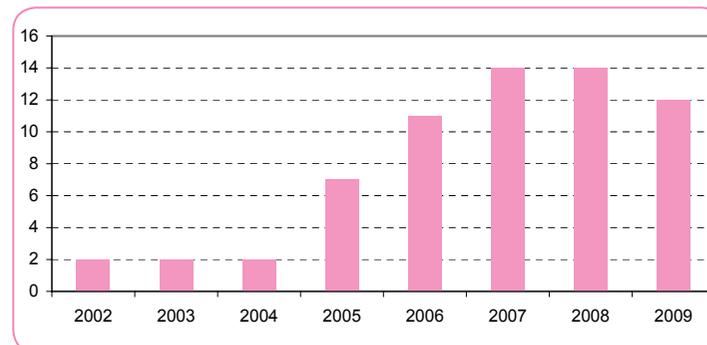
Fonte: Sincert - Accredimento organismi di certificazione e ispezione

### Legenda settori di accreditamento

N.	Descrizione
3	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco
4	Prodotti tessili (semilavorati, prodotti finiti e abbigliamento)
9	Tipografia ed attività connesse alla stampa
14	Prodotti in gomma e materie plastiche
15	Prodotti della lavorazione di materiali non metallici
16	Calce, gesso, calcestruzzo, cemento e relativi prodotti
17	Metalli e loro leghe, fabbricazione di prodotti in metallo
18	Macchine, apparecchi ed impianti meccanici
19	Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche
24	Recupero, riciclo
25	Produzione e distribuzione di energia elettrica
29a	Commercio all'ingrosso, al dettaglio e intermediari del commercio
35	Servizi professionali d'impresa
39	Servizi pubblici

Dai dati riportati in tabella è quindi possibile ricostruire un grafico del trend storico rappresentante il numero di imprese certificate nel corso degli anni.

### Andamento delle aziende certificate ISO 14001 ad Este



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Sincert - Accredimento organismi di certificazione e ispezione

Come si può notare a partire dal 2005 il numero delle imprese certificate ha iniziato ad aumentare; si è quindi passati dalle 2 aziende del 2004 alle 14 del 2007 e del 2008, nel 2009 si è registrato un lieve calo e le registrazioni sono scese a 12.

## 19.5 Le associazioni di Este

La città di Este dimostra la sua attiva vita sociale e culturale anche grazie alla presenza nel territorio comunale di più di 140 associazioni. Tutte queste risultano ad oggi iscritte all'albo delle associazioni comunali, e quindi operanti nello stesso territorio estense, nonostante la sede di alcune possa ricadere in comuni limitrofi.

Le associazioni possono essere raggruppate in otto macro categorie secondo quanto desunto dall'albo e in relazione al loro ambito principale di attività.

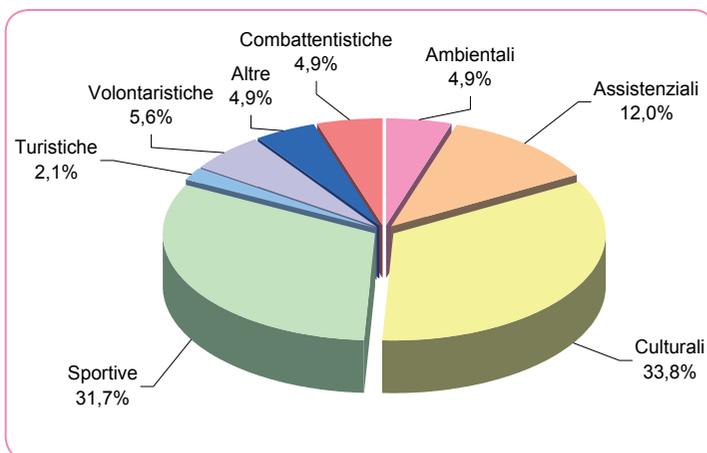
### Associazioni operanti nel territorio di Este

Categoria	N. associazioni
Ambientale	7
Assistenziale	17
Culturale	48
Sportiva	45
Turistica	3
Volontaristica	8
Combattentistica	7
Altra	7
Totale	142

Fonte: Comune di Este

Come si può osservare dal grafico che segue le due tipologie di associazioni maggiormente presenti nel territorio estense sono quelle culturali e sportive, a seguire quelle di carattere assistenziale. Si precisa che nelle categoria culturale sono state accorpate tutte quelle associazioni la cui attività principale ha uno scopo di origine culturale, includendo però anche attività secondarie legate ad attività ricreative, sportive, turistiche e ambientali. Le associazioni che si occupano di ambiente sono 7 di cui 6 con sede in Este.

### Suddivisione delle associazioni di Este



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Comune di Este

Di seguito è riportato l'elenco delle associazioni suddivise per categoria.



### Le associazioni “culturali”

Nome Associazione	Sede	Nome Associazione	Sede
ACOS	Este - Via San Fermo, 10	Euganea Movie Movement	Monselice - Via Mandic', 8/1
Amazing Gospel Choir	Este	Gaita di Campo di Torre	Este - Via Giovanni XXIII 118
Amici Della Musica Antonio Gualtieri	Monselice - Via S.G. Barbarigo, 14	Genitori Isa Corradini	Este - Viale Fiume 55
Amici di Gianfranco Mattiolo	Este - Via G. Gi Vittorio, 26	Gruppo Archeologico Euganeo	Baone - Via Vicenza
AMS	Casale Di Scodosia - Via Argine, 112	Gruppo Scouts Este 1°	Este - Viale Fiume, 65
Anteas Este “B. Beatrice D’este”	Este - Viale Fiume, 53	Il Sentiero dei Draghi	Este - Piazzale Ca' Pesaro, 1
ANUSCA	Este - Piazza Maggiore, 6	La Cornucopia	Este - Via Franceschini, 10
Ars Regia - Il Giardino Dell'anima	Este - Via Ateste, 3	La Medusa Centro Di Cultura	Este - Via G. Garibaldi, 23
Astrofili Edmund Halley	Sossano - Via Ca Martinati, 31	Maestri Cattolici	Este - Via Olmo, 4
Centro Culturale Estense	Este - Via Meggiaro, 8	Non Solo Spettatori	Este - Via Salute, 5
Circolo Caravaggio	Arquà Polesine (Ro) - Via Valdentro, 2	Panathlon International Club Euganeo	Este - Via Chiesette Branchine, 3
Circolo della Liberta' d'Este “Ateste”	Este - Via Europa, 37	Patronato Ss. Redentore	Este - Viale Fiume, 65
Circolo Filatelico Numismatico “Atestino”	Este - Piazza Trento, 21/A	Photoclub Este	Este - Via Salvo D'acquisto, 34
Compagnia Medievale Bellatores Federiciani	Padova - Via G. Scardova, 12	Pro Loco di Este	Este - Piazza Maggiore, 9a
Compagnia Teatro Veneto “Città di Este”	Este - Calle Della Musica, 13	Radici	Este - Via San Fermo, 17
Coro “Ergo Cantemus”	Este - Via Garibaldi, 23	Sentire con la Mente	Este - Via Salvo D'acquisto, 8
Coro “Neomenia Ensemble”	Este	Societa' Musicale Atestina	Este - Via G. Garibaldi, 23
Derraum - Studio Danza Contemporanea	Cinto Euganeo - Via Bomba, 23	Stradivago	Este - Via Rana Borgofuro, 6
Effedanza	Este - Via Martiri Della Libertà 1a	Stranieri residenti nell'Estense	Este - Via Campagnolo, 9
Emme Effe Group	Este - Via Ateste, 26	Tecniche E Terapie Naturali	Este -Calle Della Musica, 3/A
Emporium Atestinum	Este - Via E. Franceschini, 9	Totem	Este - Pazzale Ca' Pesaro, 1
Este Medievale	Este - Via Giovanni XXIII, 118	Uciim	Este - Piazza Santa Tecla
Estefutura	Este - Via Cavour, 15	Unione Cattolica Artisti Italiani	Este - Via Olmo, 4
		Villa Dolfin Boldu'	Este - Via G. Garibaldi, 23
		Wings	Este - Via Rovigo, 85

Fonte: Comune di Este

### Le associazioni "sportive"

Nome Associazione	Sede		
Star tt	Monselice	Karate-Do Shotokan Este	Carceri - Via Roma, 34
45° Parallelo	Este - Via Principe Umberto, 1	Mareamore	Via Ca' Mori, 59
Amatori Als Auto In	Este - Via Deserto, 34/B	Moto Club Este	Este - Piazza Trento, 21a
Amatori Calcio Este "Beppe Trasporti 81"	Este - Via Mv.V. Marziale, 29	P G S Atestini	Este - Via A. Guariento, 29
Archea	Este - Piazza Trento, 21/A	Pallacanestro Redentore Este	Este - Viale Fiume, 65
Assindustria Sport Este - Monselice	Este - Via Cavour, 89	Pallavolo Este	Este - Via Salute, 23
Associazione Italiana Arbitri	C/O Paleste	Pan d'este Pallamano	Este - Via Martiri Della Liberta', 13/A
Atheste Team Aquilonisti	Este - Via Vicenza, 23	Polisportiva Redentore	Este - Viale Fiume, 65
Bellini Fitness	Este - Via Borgofuro, 4	Polisportiva Schiavonia	Este - Via Chiesa Schiavonia, 4
Calcio Atheste	Este - Via C. Battisti, 34	SC'e' l'este Rugby	Este - Via Maganza, 17
Calcio Este	Este - Via Monte Cero, 81	Societa' Pugilistica Arqua' Petrarca Boxe	Arqua' Petrarca - Via Roma, 22
Centro Sub Este	Este - Via Campagnolo	Subway Underwater Team (Team Euganeo)	Este - Via Dello Stadio, 2
Circolo Ultraleggeri "A. Corazza"	Este - Via Comuna	Team Deghejo	Este - Via Zuccherificio, 2
Club Ciclistico Este	Este - Piazzale Ca' Pesaro, 1	Team Estebike Zordan	Este - Via Isonzo, 10
Csb Twenty Seven	Este - Via Padana Inferiore, 13/F	Team Euganeo	Montagnana - Via Del Castelliero, 3
Cucciolo Sport	Baone - Via Monte Cecilia, 12	Tennis Club Este	Este - Via Dello Stadio, 4
Danze Sportive S.G. Dance	Lusia - Via Arzaron, 3498	Tennistavolo '91 La Perla Este	Este - Via Chiesette Branchine, 7
Dragon Dojo	Este - Via Canevedo, 35	U S Libertas Virtus Este	Este - Via Pr. Umberto
Estenostress	Este Via Deserto S.N.	Vis Este Calcio a 5	Este - Via Vigo Di Torre,17
Estevolley 2008	Este - Via Giovanni XXIII, 1		
Federazione Italiana della Caccia	Este - Piazza Trento, 21/A		
G S Deserto	Este - Via Paolo II, 2		
G S Kodokan Judo	Este - Via C. Battisti, 5		
G.S. New Pra'	Este - Via Fuoghi, 1		
Gruppo Marciatori "Corri Este"	Este - Piazza Trento, 21/A		
Gruppo Sportivo Euganeo	Este - Via San Girolamo, 43		

Fonte: Comune di Este



### Le associazioni “assistenziali”

Nome Associazione	Sede
AIMA Euganea	Este - Via Santo Stefano, 9
Argento Estense	Este - Piazza Trento, 21/A
AVO	Este - C/O Ospedale Civile
Banca del Tempo	Este - P.Zza Trento, 21
C.B. Radio World Frequency Italy	Este - Via Pra', 53
Centro per i diritti del Malato	Este - Via Settabile, 35
Cisl - Lega Pensionati di Este	Este - Via Olmo, 1
Consulta del Volontariato della Bassa Padovana	Este - Via Consolazioni, 8
La Bilancia	Este
Lavoratori Immigrati e italiani	Este - Piazzale Cà Pesaro, 1
Leche League Italia	Roma - Via Cascia, 84
Mondogira	Este - Via Pellesina, 13
Pianeta Bimbo	Este - Via Franceschini, 10
Proprieta' edilizia della citta' di Este	Este - Via C. Battisti, 25
Psiche 2000	Este - Viale Fiume, 51
Riprogettare la Vita	Este - Via San Fermo, 10 C/O Ospedale
SOGIT	Este - Via Settabile,33

Fonte: Comune di Este

### Le associazioni “volontaristiche”

Nome Associazione	Sede
AIDO	Este - Via Settabile, 33
Associazione Italiana contro L'epilessia	Este - Via Settabile, 33
AVIS	Este - Via Settabile, 33
Club Alcolisti in Trattamento Bassa Padovana	Este - Via Settabile, 35
Down - Sezione Euganea	Monselice - Via San Giacomo, 15
La Goccia"	Baone - Via San Lorenzo, 1
Oltre il Mare	Este
Rangers Europa	Vescovana - Via Adige Superiore, 8

Fonte: Comune di Este

### Le associazioni “ambientali”

Nome Associazione	Sede
Ambiente e Società'	Teolo - Via Busa, 13
Carex 2000 Onlus	Este - Piazza Trento, 14
Euganean Life International	Este - Via Prosdocimi, 14
Gruppo Micologico Culturale Padovano	Este - Piazza Trento, 21
Italia Nostra	Este - Via San Rocco, 1
Legambiente “Dai Colli all’Adige”	Este - Via Cappuccini, 16
Per il WWF	Este - Via San Rocco, 1

Fonte: Comune di Este



### Le associazioni “combattentistiche”

Nome Associazione	Sede
Arma Aeronautica	Este - Via Garibaldi, 23
Artiglieri d'Italia	Este - Via G. Garibaldi, 23
Associazione Nazionale Bersaglieri	Este - Via Deserto, 93
Associazione Nazionale Carabinieri	Este - Piazza Trento, 21/A
Associazione Nazionale Finanziari d'Italia	Este - Via G. Garibaldi, 23
Gruppo ANA	Este - Prà
Partigiani d'Italia	Este

Fonte: Comune di Este

### Le associazioni “turistiche”

Nome Associazione	Sede
CAI – Club Alpino Italiano	Este - Via San Rocco, 1
Club Convivio Wigwam Il Salotto d'Este	--
Club Ignoranti	Este - Piazza Trento, 12

Fonte: Comune di Este

### Altre associazioni

Nome Associazione	Sede
Este Nuova - Rana Ca' Mori	Este - Via G. Castelvetri, 14
Comitato Quartiere Pilastro	Este - Piazzale Ca' Pesaro, 1
Comitato Superstrada	Este
Il Cammello Societa'	Este - Via Cappuccini, 4a
Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra	Este - Viale Fiume, 55
Combattenti e Reduci	Este - Piazza Trento, 21/A
Mutilati e Invalidi di Guerra	Este - Viale Fiume, 67

Fonte: Comune di Este



